

senior



**Arcipelago Italia
Annex**

**Padiglione Italia
alla Biennale Architettura
di Venezia 2018**

**Curatore / Curator
Mario Cucinella**

Supplemento Domus 1025 giugno 2018

Appennino Centrale/
Central Apennines
Rosora (AN)
Marche
2068: passerella pedonale
sul fiume Esino
2068: pedestrian bridge
over the Esino River

Progetto/Architect:
Thomas Herzog Architekten
Gruppo di progettazione/Design team:
Lavinia Herzog, Lando Pieragostini,
Marco Cimarelli, Fabrizio Pontoni
Committente/Client: Loccioni
Realizzazione/Built: 2016-2017

Il quartier generale di Loccioni sorge nel cuore delle Marche, nella valle che prende il nome dal fiume Esino, la Vallesina. Proprio il fiume è allo stesso tempo sia fonte di criticità logistiche sia di opportunità dal momento che l'azienda ricava energia dalle diverse centrali idroelettriche installate lungo il corso d'acqua. Avendo la necessità di potenziare e velocizzare le vie di comunicazione tra la sede centrale di Rosora e altri uffici della società nell'area, Loccioni ha optato per la costruzione di un ponte sull'Esino e, fedele alla tradizione di intrattenere una stretta relazione con la comunità locale, ha puntato su una struttura aperta al pubblico (come già per esempio la piscina fluviale) e quindi adatta al trasporto di carichi con una capacità di almeno 500 kg/mq.

Il ponte pensato dallo studio tedesco Thomas Herzog Architekten non è però solo un luogo di passaggio, ma anche di breve sosta, per esempio per godere del paesaggio: la struttura del ponte non è rettilinea ma piega ad angolo ampio in corrispondenza del pilastro a centro fiume. Per unire le due sponde distanti 50 metri sono così edificate due ali di 29 metri ciascuna che alloggiavano sotto alla pavimentazione cavi e tubazioni delle reti energetica e informatica.

L'impatto ambientale è ridotto al minimo grazie alla struttura snella e slanciata. Eccetto il pilastro centrale, la passerella è realizzata interamente in acciaio Corten per resistere alla corrosione degli elementi. Oltre alla funzione pratica, la piattaforma a metà ponte simboleggia anche il centro della sede diffusa di Loccioni.

The headquarters of the Loccioni company lies in the heart of the Marche region, in a valley that takes its name from the River Esino, the Vallesina. Precisely the river turned out to be a source of logistics problems as well as a boon, seeing that the company runs on electricity won from several hydropower plants installed along the water. Needing to expand and accelerate communication lines between the main plant in Rosora and Loccioni's other offices in the area, the company opted to build a bridge over the Esino. The infrastructure is for public use (as is a riverside swimming pool it also built some time ago), therefore required to bear at least 500 kilos per square metre.

But the bridge designed by the German office Thomas Herzog Architekten is not merely a thoroughfare. It also allows for a moment's break while crossing the river, to take in the natural surroundings from a lookout platform. The bridge does not lead straight across, but bends with a wide angle from where the pillar beneath the platform stands in the middle of the water. To connect the 2 banks lying 50 metres apart, 2 wings of 29 metres each were constructed. Underneath the bridge's flooring, cables and ducts for electricity and informatics also travel to the other side.

The impact on the surroundings is minimal thanks to the slender truss structure. A handrail in Cor-Ten weathering steel resists corrosion by the elements. Besides its practical function, the platform symbolises the midpoint between the two Loccioni plants.

In questa pagina: a sinistra, il pilastro centrale che sostiene la piattaforma, a mezzo fiume; in basso, veduta notturna della struttura leggera del ponte. Pagina a fronte: dettagli della passerella sul fiume Esino che collega le sedi della Loccioni

This page: left, halfway across the river a pillar is surmounted by a platform; bottom, nocturnal view of the light structure of the footbridge. Opposite page: details of the walkway over the River Esino, built to connect locations of the Loccioni company



Photo © Verena Herzog



Photo © Giovanni Della Cecca



Photo © Giovanni Della Ceca



Photo © Giovanni Della Ceca